

di Cinzia Albertoni

# AVANTI CON IL KITSCH!

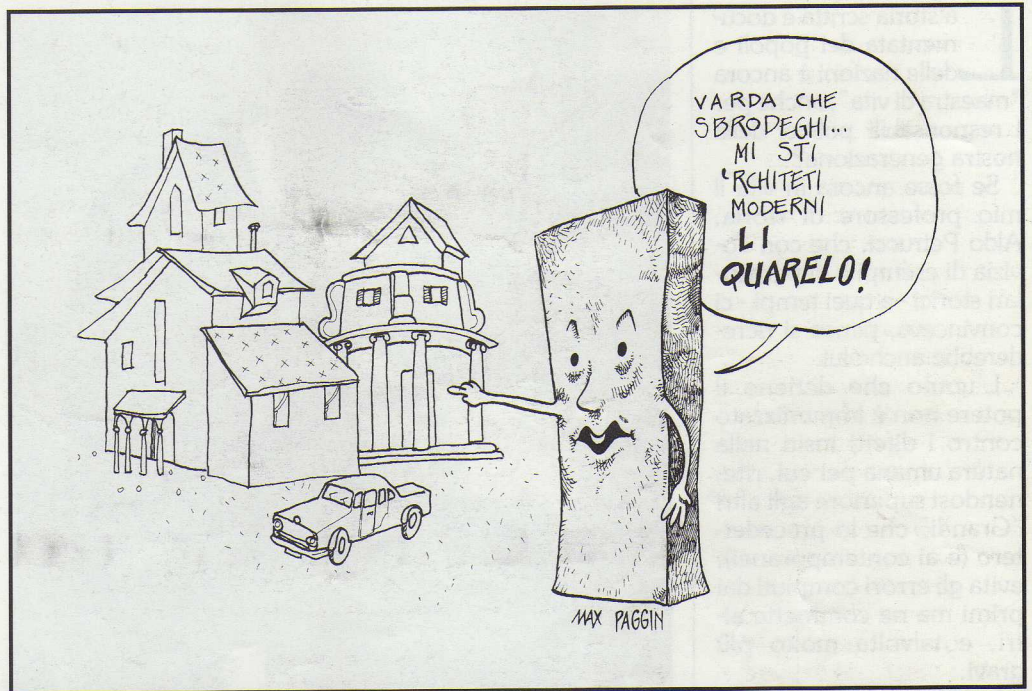
**A**himè, ai già traditi dieci comandamenti biblici, dobbiamo sommarne un altro: quello del galantuomo Lord Brummell che ci ordina di passare inosservati. Ma oggi che la decenza e la creanza sono defunte, scalpita il Kitsch e non solo nel campo della moda ma perfino in quello dell'architettura.

Addio case nostrane dalle decórose facciate.

Addio recinzioni amorevolmente maritate con sempreverdi arbusti. Addio vialetti sobriamente lastricati con beriche pietre. Addio. Fedelissimi alle mattane della moda, i nuovi architetti rampanti imbastiscono "sbrodeghi" paurosi.

Mai visti tanti grotteschi igloo, ridicole pagode, insulse pseudo-fazendas, angosciosi fortilizi napoleonici, imbestialire i nostri bei colli e la nostra già sconvolta campagna veneta.

I nostri innocenti mattoni non pretendono certo di ri-



creare nè la perfezione dell'arte greca, nè l'armonia altoatesina ma supplicano di non venire esposti al

pubblico ludibrio.

Ai nostri dignitosi laterizi non rimane oramai che appellarsi ad un britannico self

control, nell'attesa che nuove auspicabili correnti restituiscano loro il giusto rispetto.